

Intervento Lo psichiatra: esposti al rischio di depressione Vivere nei quartieri multietnici Gli anziani soffrono di più

Ho letto l'articolo di Isabella Fedrigotti sui cittadini da tutelare e sul disagio che sempre più frequentemente colpisce i cittadini di età avanzata quando si trovano a risiedere in quartieri multietnici. Uno degli elementi più indagati è il rapporto tra elevata concentrazione di minoranze etniche e l'incidenza di depressione nella popolazione di cittadini residenti anziani. La letteratura scientifica ha individuato una serie di fattori predittivi della depressione. I principali sono il basso livello di scolarità e di livello economico e sociale, la disoccupazione, l'isolamento e la mancanza di relazioni sociali significative.

Questi fattori individuali sono strettamente correlati con la composizione della comunità all'interno della quale

il soggetto vive. È quindi crescente l'interesse nell'indagare in modo sempre più dettagliato il rapporto tra fattori individuali e fattori ambientali e le possibili sinergie che possono condizionare il benessere e la salute mentale dei cittadini delle grandi città. La prevalenza della depressione è sicuramente più elevata nelle grandi città e nelle aree urbane rispetto alle medio-piccole città e alle aree rurali.

Una più elevata prevalenza della depressione nelle grandi città è attribuibile ad elementi individuali e ad elementi stressanti ambientali. I risultati di numerosi studi dimostrano che la percezione delle caratteristiche negative dei quartieri periferici (criminalità, mancanza di sicurezza, vandalismi, rapine e violenze, degrado ambientale, spaccio di droghe) è un ele-

mento predittivo della insorgenza di sintomatologia depressiva nella popolazione anziana residente.

Altri studi effettuati in Inghilterra e negli Stati Uniti suggeriscono che i cittadini che vivono nei quartieri con un più elevato mix razziale percepiscono la propria salute come a maggiore rischio di compromissione rispetto ai cittadini che vivono nei quartieri con una concentrazione multietnica meno rilevante.

I risultati di tutti questi studi sottolineano la necessità di chiarire i percorsi con cui vengono concentrati in un quartiere i diversi gruppi etnici.

Si tratta di un problema che riguarda tutti, di un problema che può essere affrontato soltanto con strumenti intersettoriali e che riguarda tutti coloro che hanno a cuore la salute dei cittadini delle grandi città.

Mariano Bassi
Direttore di Psichiatria
Ospedale Niguarda

